PROTOCOLLO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE COMPORTAMENTALI

1. Premessa e finalità

Il presente protocollo definisce le modalità di intervento in caso di comportamenti gravi o crisi comportamentali di alunni che compromettono la sicurezza propria o altrui e il regolare svolgimento delle attività didattiche. Le azioni previste hanno finalità educative e di tutela di tutti.

2. Definizione di emergenza comportamentale

Per "emergenza comportamentale" si intende qualsiasi episodio in cui un alunno:

- mette in atto comportamenti aggressivi o autolesivi;
- danneggia intenzionalmente beni o materiali scolastici;
- impedisce lo svolgimento della lezione in modo reiterato e non contenibile con gli ordinari interventi educativi;
- manifesta stati di agitazione o crisi emotiva tali da costituire rischio per sé o per gli altri.

3. Interventi immediati in classe

In presenza di un episodio di questo tipo, l'insegnante:

1. Mantiene la calma e mette in sicurezza il gruppo classe, allontanando temporaneamente ,se necessario, l'alunno dall'aula.
2. Richiede l'intervento di un collaboratore scolastico o di un docente di supporto.
3. Informa il Preside o un suo delegato.
4. Accompagna (o fa accompagnare) l'alunno in un ambiente sicuro e tranquillo, supervisionato da un adulto.
5. Registra l'accaduto in forma sintetica nel registro di classe o in un modulo apposito di segnalazione.

4. Richiesta di intervento dei genitori

Nei casi in cui l'alunno:

- non risulti gestibile neppure con il supporto del personale scolastico;
- versi in uno stato di forte agitazione o crisi emotiva;
- abbia messo in pericolo sé o altri,

il Preside (o suo delegato) contatta immediatamente la famiglia chiedendo ai genitori o tutori di recarsi a scuola per prelevare il minore.
La richiesta viene formalizzata per iscritto (annotazione sul registro).
L'allontanamento ha valore educativo e cautelare e non costituisce sanzione disciplinare.

5. Dopo l'emergenza

Si convoca la famiglia per un colloquio di condivisione. Se la famiglia è impossibilitata a partecipare si può anche organizzare un incontro a distanza o una conversazione telefonica.

6. Valutazione della necessità di segnalazione esterna

Qualora, nonostante i ripetuti tentativi di collaborazione con la famiglia, le difficoltà comportamentali dell'alunno dovessero persistere e gli episodi si ripetessero, la scuola, a tutela dell'incolumità e del benessere del bimbo stesso e degli altri alunni e del regolare svolgimento delle attività didattiche, si vedrà costretta, suo malgrado, a procedere con una segnalazione agli organismi competenti (servizi educativi o sociali territoriali, carabinieri), nel rispetto della normativa vigente e della tutela della riservatezza.

7. Validazione e revisione

Il presente protocollo è approvato dal **Collegio dei Docenti** e inserito come allegato nel **Regolamento d'Istituto**.
Viene rivisto annualmente o ogniqualvolta se ne rilevi la necessità.